

Cronaca Pordenone

PORDENONE E PORDENONESE

Ottavo concorso di Natale Fism 2025: racconto corale

Vincono: *Giovanni XXIII di Valvasone, S. Teresina del Bambino Gesù di Camolli, Sant'Antonio di Travesio*

Da sx: i presepi delle scuole di (da sx) Valvasone, Camolli e Travesio

Ogni anno a dicembre, quando tante nuove luci iniziano a illuminare le strade, nelle nostre scuole paritarie dell'Infanzia prende vita una creatività dai colori intensamente natalizi. Le aule si trasformano in piccoli laboratori d'arte grazie al contributo di piccole mani creative e laboriose alle quali spesso si associa il lieto contributo delle famiglie. In questo clima ha preso vita l'8° Concorso di Natale FISM 2025, un appuntamento che non è solo una mostra di presepi, ma un racconto corale che si richiama al grande evento betlemmita intessuto di simboli, materiali semplici e valori profondi.

Nella nostra realtà hanno partecipato quindici scuole: quindici presepi con quindici modi diversi di interpretare la Natività: ognuno con la propria identità, con un messaggio che parla al cuore con l'intensa tenerezza di un Bambino. I piccoli allievi compongono un mosaico che rappresenta l'ampiezza e profondità educativa delle Scuole Fism del nostro territorio, che si propongono di tradurre un'antica tradizione in un'esperienza viva, partecipata e sempre attuale.

SCUOLE PREMIATE

Per l'edizione Natale 2025 sono risultate vincitrici tre scuole: 1° premio alla Scuola dell'Infanzia paritaria *Giovanni XXIII* di Valvasone, 2° premio alla *Santa Teresina di Gesù Bambino* di Camolli e 3° alla *Sant'Antonio* di Travesio.

Hanno ricevuto una menzione speciale due scuole: la *Antonio Zilli* di Fontanafredda e la *Giovanni Giol* di Vigonovo.

I PRESEPI

La Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" di Porcia apre il percorso con "Un Natale in famiglia", opera che abbraccia il tema annuale "Casa e Famiglia". Le famiglie dei bambini, riprodotte una ad una, circondano la Natività, espressione protettiva che restituisce il senso più autentico del Natale.

A Travesio, la "S. Antonio" ha realizzato "Un cuore di presepe" costruito con materiali naturali e tecniche miste. Il cuore, simbolo di pace, è un invito a vivere un Natale di alleanza e serenità per tutti.

La Scuola "Ass. Vincenzo Favetti" di Castions di Zoppola ha scelto la creta e materiali naturali per un presepe essenziale e intenso. Gli animali modellati dai bambini e le figure umane

disegnate e incollate sui sassi raccontano un Natale fatto di semplicità e di contatto con la natura.

SOSTENIBILITÀ E RICICLO CREATIVO: L'ARTE EDUCA ALLA CURA DEL MONDO

Il tema del riciclo connota molte realizzazioni, filo rosso che unisce scuole e famiglie. La Scuola "San Giorgio" di Pordenone ha coinvolto genitori e insegnanti in un pomeriggio di lavoro condiviso: tappi di plastica d'ogni forma e colore si sono trasformati in un presepe sorprendente che i bambini hanno scoperto la mattina seguente come una magia inattesa.

La Scuola "O. Bortolussi" di Caneva ha realizzato un presepe tutto costruito con fondi di bottiglie e materiali di recupero. Un progetto che unisce creatività, sostenibilità e collaborazione, trasformando lo scarto in un messaggio di cura e responsabilità verso il mondo.

La Scuola "Sacro Cuore" di Tiezzo ha lavorato con materiali riciclati donati dalle famiglie, dando vita a un presepe ricco di simboli e significati. I colori scelti - il marrone di Giuseppe, il blu di Maria, la fragilità luminosa di Gesù Bambino - dialogano con il tema annuale "Dio e le sue opere d'arte", trasformato

do l'opera in un percorso spirituale/educativo che coinvolge bambini, famiglie e comunità.

La Scuola "Giovanni XXIII" di Valvasone Arzene ha proposto un presepe a forma di albero, simbolo d'amicizia e creatività. Ogni bambino ha contribuito con un elemento, rendendo l'opera un lavoro di squadra che celebra la bellezza del fare insieme.

La Scuola "Santa Teresina di Gesù Bambino" di Camolli si ispira al tangram (gioco cinese): forme geometriche, stoffe e cotone si incastrano come un puzzle per raccontare la Natività con semplicità e fantasia avvincenti.

A Fontanafredda, la Scuola "A. Zilli" e i Nidi "Mamma Margherita" e "Piccolo Seme" hanno presentato "Seminiamo gesti di gentilezza per coltivare pace": un presepe nato da un percorso di cura, accoglienza e piccoli gesti quotidiani. I bambini hanno seminato simboli e colori che raccontano il loro cammino verso un Natale autentico, condiviso e luminoso.

La Scuola "Giovanni Giol" di Vigonovo ha fatto interpretare ai bambini il ruolo di pastori che abbracciano l'umanità. I pastori interpretati dai genitori hanno rappresentato il viaggio verso la capanna: messaggio di

responsabilità e speranza che guarda al futuro.

La Scuola "F. Aporti" di Aviano ha proposto un presepe richiamante amore, benedizione e luce: un augurio semplice e profondo rivolto alle famiglie, che trova nella Natività un punto di riferimento spirituale.

La "Maria Immacolata" di Bannia con il Nido "Pollicino" hanno costruito un presepe basato su semplicità e collaborazione. Materiali naturali diventati simboli di pace, amicizia e condivisione; bambini e genitori alla scoperta della gioia di costruire insieme la bellezza dell'attesa.

La "Beata Vergine del Rosario" di Azzano Decimo ha realizzato una grande ghirlanda natalizia: due famiglie rappresentano la struttura e la Sacra Famiglia, mentre ogni bambino ha decorato un dischetto di legno. Un'opera circolare all'insegna di collaborazione, tradizione e appartenenza.

La "San Giuseppe" di Prata di Pordenone ha dato vita a un presepe con un grande gregge di pecore, ognuna diversa dall'altra. Simbolo di unicità e comunità, esposto alla Torre Civica nella mostra dei presepi, per celebrare la bellezza delle differenze.

Infine, la "San Luigi Gonzaga" di Bagnarola ha proposto un presepe-tenda, luogo d'accoglienza e protezione. Le stelle filanti verdi richiamavano il pino natalizio, mentre la Natività ha preso forma con tecniche espressive sperimentate dai bambini, trasformando la tenda in un rifugio d'amore e semplicità.

UN TERRITORIO CHE EDUCA INSIEME

L'8° Concorso di Natale FISM 2025 non è solo un'esposizione artistica: è un ritratto collettivo di un territorio che crede nella comunità, nella collaborazione e nella bellezza delle tradizioni condivise. Ogni presepe racconta un frammento di mondo, un gesto di cura, un pensiero di pace. In un tempo che corre veloce, queste opere invitano a rallentare, a guardare il Natale con gli occhi dei bambini, a riscoprire la forza dei piccoli gesti, la magia del fare insieme. E ricordano che, anche attraverso materiali semplici, riciclati o naturali, può nascere un messaggio potente: la speranza è un bene che si costruisce giorno dopo giorno, camminando insieme.

Flavia Sacilotto

PRO LOCO FVG - CONCORSO PRESEPI NELLE SCUOLE DE MARCHI: "IL PRESEPE COME STRUMENTO DI CRESCITA PERSONALE E CIVILE"

Proclamati i vincitori tra i 74 istituti partecipanti

Sono stati proclamati i vincitori della 21ª edizione del Concorso Presepi nelle Scuole del Friuli Venezia Giulia, promosso da Unpli Fvg Aps, un progetto che anche quest'anno ha saputo coinvolgere il mondo della scuola, le famiglie e le comunità locali.

All'edizione hanno partecipato 74 istituti, tra Scuole dell'Infanzia, Primarie e, in via sperimentale, alcune Secondarie di Primo Grado, con la realizzazione complessiva di 57 presepi.

Vista la partecipazione convinta il prossimo anno si è già deciso di aprire il concorso in via ufficiale anche alle Scuole medie, così da ampliare ulteriormente il pubblico scolastico coinvolto. Il tema proposto, "Siamo tutti pastori del mondo. Umanità che cura e protegge", è ispirato ai valori richiamati dalle celebrazioni ONU 2026 e si fonda su

principi quali rispetto reciproco, tutela del Creato, uguaglianza, inclusione, giustizia e parità. Il Concorso è stato individuato come percorso educativo interdisciplinare, finalizzato alla trasmissione della tradizione del presepe e alla promozione di comportamenti responsa-

bili, anche attraverso l'uso di materiali naturali o riciclati. "Il concorso conferma come la tradizione del presepe - ha dichiarato il presidente del Comitato regionale Unpli Fvg Pietro De Marchi - possa rappresentare uno strumento educativo attuale, capace di trasmettere ai

più giovani valori fondamentali per la crescita personale e civile. L'ampia partecipazione delle scuole grazie agli insegnanti e le collaborazioni attivate, coinvolgendo in alcuni casi pure famiglie e associazioni locali, testimoniano la solidità e lo sviluppo del progetto.

Sono 5 le Scuole dell'Infanzia prime classificate, premiate per la qualità educativa, la creatività e la coerenza con il tema proposto: la Scuola dell'Infanzia "Maria Del Giudice" di Visandone - Basiliano, la Scuola dell'Infanzia "E. Bettini" - Pagnacco, la Scuola dell'Infanzia

di Plaino - Pagnacco, la Scuola dell'Infanzia di Coia - Tarcento, la Scuola dell'Infanzia "Beata Elena Valentinis" e Nido Integrato "Sant'Anna" - Tricesimo. Il Primo Premio per le Scuole Primarie è invece stato assegnato a la Scuola Primaria "E. De Amicis" di Giais - Aviano, la Scuola Primaria "V. Pezihov" di Doberdò del Lago, la Scuola Primaria "I. Nievo" di Latisanotta - Latisana, la Scuola Primaria "D. Alighieri" - Pasiano di Pordenone, la Scuola Primaria "P. Zorutti" - San Giovanni al Natisone. Alle scuole vincitrici sono stati assegnati un attestato di riconoscimento, un buono per l'acquisto di materiale didattico grazie al contributo di Civibank - Gruppo Sparkasse, e alcune preziose pubblicazioni della Società Filologica Friulana destinate all'arricchimento delle biblioteche scolastiche.



Scuola primaria E.de Amicis di Giais di Aviano



Scuola primaria "D. Alighieri" di Pasiano di Pordenone